



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE KENNEDY OVEST 3
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Del Santellone, 4 – 25132 BRESCIA
Tel. 030/3738911 - Fax 030/3733019
C.M. BSIC887001-C.F. 98156720173
www.kennedyovest3.edu.it
bsic887001@istruzione.it; bsic887001@pec.istruzione.it



PTOF 2025/28

INCLUSIONE

INCLUSIONE

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che rende più complesso l'apprendimento e, talvolta, la partecipazione alla vita sociale. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola ha l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) per alunni con disabilità o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento. Nel nostro Istituto, su una popolazione scolastica di 965 alunni, il 20 % sono alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I quartieri di riferimento dell'I.C. Ovest 3, densamente popolati, sono interessati dal processo immigratorio che ha assunto, nel corso degli ultimi anni, un carattere di stabilità. La maggior parte degli alunni stranieri sono ben integrati, alcuni arrivano direttamente dal Paese di origine anche in corso d'anno, numerosi sono nati in Italia. In particolare, si registra una forte presenza di alunni non italofoeni nei plessi delle due scuole dell'infanzia e nella primaria Rodari, ma la presenza si registra anche in tutti gli altri plessi e alla scuola secondaria. Anche tra gli alunni stranieri, alcuni possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, in merito a svantaggio linguistico e socio-culturale.

Punti di forza:

Il nostro istituto favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso le seguenti pratiche didattiche, educative e formative:

- Incontri con la famiglia e condivisione di strategie efficaci;
- Condivisione di buone prassi tra docenti, operatori e specialisti coinvolti;
- Valorizzazione dei punti di forza di ogni alunno;
- Flessibilità organizzativa in relazione ai bisogni dell'alunno;
- Realizzazione di un protocollo di istruzione domiciliare (ID) per alunni in situazione di fragilità o patologia certificata;
- Conoscenza approfondita della documentazione agli atti;
- Passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini scolastici;
- Osservazione degli alunni dell'infanzia e all'ingresso dei vari ordini di scuola;
- Condivisione del percorso didattico con gli operatori dell'integrazione durante la programmazione di team o consigli di classe;
- Collaborazione/informazione del personale ATA;
- Confronto in fase di programmazione/verifica con il personale della neuropsichiatria;
- Rapporti con il CTI;
- Collaborazione con Rete Digitalmente IC di Rezzato;
- Confronto con Fobap, Centro non vedenti, SCUOLABA e altri enti;
- Valorizzazione delle competenze dei docenti e formazione continua;
- Laboratori sensoriali, musicali, manipolativi, psicomotori;
- Utilizzo della CAA a supporto delle attività didattiche (formazione docenti in collaborazione con Rete CAA-IC Rezzato)
- Superamento della classe e creazione di gruppi eterogenei per lo sviluppo di percorsi didattici specifici;

- Laboratori di prima alfabetizzazione per alunni neoarrivati senza alcuna conoscenza della lingua italiana per favorire lo sviluppo delle prime strutture linguistiche – comunicative, in orario curricolare/extracurricolare;
- Laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli per lo sviluppo di competenze della lingua italiana come abilità trasversali ad ogni ambito disciplinare (ascolto, comprensione, partecipazione) e per il consolidamento delle conoscenze e delle abilità specifiche dell'ambito disciplinare (abilità di letto-scrittura, comprensione, produzione), in orario curricolare/extracurricolare;
- Percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe;
- Laboratori di italiano per avviare lo sviluppo di competenze relative a processi cognitivi complessi che si esprimono con un linguaggio astratto/decontestualizzato, specifico delle diverse discipline;
- Organizzazione di un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi;
- Supporto e informazione alle famiglie e agli alunni con origini migratorie sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore;
- Condivisione di progettazione e percorsi tra docenti incaricati per i corsi di italiano L2 e docenti della classe di riferimento
- Incontri con mediatori linguistici ed etno clinici

PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE E PERCORSI SPECIFICI PER ALUNNI BES

Si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nel Piano Annuale per l'Inclusione e ai seguenti protocolli:

- [PAI 2023-24](#)
- [PAI 2024-25](#)
- [VADEMECUM PER IL SOSTEGNO](#)
- [VADEMECUM PER DOCENTI CON ALUNNI DSA E RELATIVA PROCEDURA E MODULISTICA](#)
- [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA OVEST 3](#)
- [PROGETTO PONTE PER LA CONTINUITÀ TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA - L.104](#)

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI):

Gli insegnanti di sostegno e di classe concordano le linee programmatiche, esaminano le programmazioni di classe già condivise a livello di area, considerano i nuclei fondanti delle discipline e, sulla base delle capacità, dei bisogni, delle aspettative, del progetto di vita dell'alunno, predispongono il percorso per l'apprendimento. Tutti i docenti di classe contribuiscono alla compilazione del PEI, con la collaborazione degli specialisti dell'azienda AST, della Neuropsichiatria, della famiglia e delle altre figure di riferimento (Assistente per l'autonomia/Operatore per l'integrazione, Assistente sociale del Comune, Tecnico tiflogogo, Interprete LIS)

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso il loro coinvolgimento nella redazione del PEI / PDP, attraverso la condivisione delle scelte effettuate e tramite incontri per monitorare i progressi dei figli e verifica intermedia e finale. Vengono diffuse tra le famiglie iniziative legate al tema della genitorialità, dell'educazione e la possibilità di accedere ad uno sportello di consulenza psicologica. Le famiglie straniere vengono informate su iniziative del territorio e di altre realtà che possono facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli (corsi di italiano per donne straniere).

Criteri e modalità per la valutazione per alunni BES

Il valore formativo della valutazione non è solo riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento, ma i criteri di valutazione per gli alunni con bisogno educativo speciale possono e devono essere adattati e personalizzati. Al fine di favorire il successo formativo per tutti, l'Istituto adopera, a seconda delle necessità, le seguenti strategie metodologico-didattiche (come esplicitato nei singoli Pei e Pdp e nel Piano Annuale Inclusione dell'istituto):

- Strutturare verifiche con difficoltà graduate,
- Arricchire le verifiche utilizzando linguaggi comunicativi, altri dal codice scritto, anche attraverso mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Completare schemi e mappe concettuali;
- Dividere gli obiettivi di una verifica in "sotto obiettivi";
- Valutare l'apprendimento derivante dall'esperienza concreta e laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Valutare il prodotto derivante dal lavoro in piccolo gruppo dove ogni alunno mette in campo le proprie competenze;

All'alunno è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini della valutazione. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- La lettura ad alta voce;
- La scrittura sotto dettatura;
- Copiare dalla lavagna;
- Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
- Più prove in tempi ravvicinati;
- Lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

Altresì l'alunno può usufruire di strumenti compensativi che gli consentano di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- Formulari, tabelle, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- Tabella delle misure e delle formule geometriche;
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- Software didattici specifici;
- Computer con sintesi vocale;
- Vocabolario multimediale;
- Tempi aggiuntivi nell'esecuzione delle attività e delle verifiche;
- Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico, utilizzo del p.c.

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e l'efficacia del percorso didattico; la valutazione degli apprendimenti sarà fatta sulla base degli obiettivi previsti nel PEI/PDP, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte. Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; saranno incentivate anche forme di autovalutazione.

Il documento di valutazione quadrimestrale è il medesimo per tutti gli alunni, con eventuali aggiunte o approfondimenti. Gli obiettivi oggetto di valutazione possono essere personalizzati per allievi con programmazione diversificata.

La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: validità e appropriatezza degli obiettivi, validità delle strategie didattico-educative utilizzate, validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

Valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati:

La valutazione deve intendersi per tutti gli allievi promozione della persona e valutazione autentica.

Il consiglio di classe (o Team) potrà prevedere, una volta inserito a pieno titolo nel gruppo classe l'allievo straniero, un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Nel caso in cui l'inserimento dell'allievo avvenga nel secondo quadrimestre, i docenti, d'accordo con il Dirigente scolastico o un suo delegato, individueranno di volta in volta le modalità migliori per una progressiva acquisizione da parte dello studente dei saperi essenziali delle discipline.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, potrà essere oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel momento in cui sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Per gli alunni la valutazione deve tener conto: della motivazione, dell'impegno, della partecipazione, delle attività integrative seguite dall'alunno, dei progressi in italiano L2, dei progressi nelle discipline, delle potenzialità dell'alunno, delle competenze acquisite.

[PROTOCOLLO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE \(ID\)](#)

L'Istituto Comprensivo KENNEDY OVEST 3, attraverso il protocollo di istruzione domiciliare, si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie, previa certificazione medica come previsto dalla normativa vigente.